



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 -
Accordo di Programma del 25.11.2015**

Oggetto:

D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline lotto Prulli – I Stralcio” (codice 09IR002/G4_1). Esproprio delle aree oggetto dell’intervento.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 0

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
----------------------	----------------------	-----------------------------	--------------------

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall’entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell’Accordo di programma MATTM - Regioni del 25/11/2015, sottoscritto ai sensi dell’art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n.191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia” e, in particolare, l’articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, inoltre, che l’attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l’intervento denominato “09IR002/G4 _1 - Casse di espansione di Figline Lotto Prulli e Lotto Leccio Opere propedeutiche” e che, ai sensi dell’Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell’intervento, che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICHIAMATO il punto 2 dell’art. 7 dell’allegato B dell’Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “in deroga all’art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’esecuzione dell’intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto

di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il responsabile del procedimento espropriativo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

DATO ATTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (MIOI) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando l’Ing. Leandro Radicchi quale dirigente responsabile delegato per l’Ufficio espropriazioni;

RICHIAMATA l’Ordinanza n. 42 del 28/09/2016 che ha approvato il progetto definitivo dell’intervento “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio”, primo stralcio di lavori finalizzati alla realizzazione delle opere propedeutiche alla realizzazione dell’opera della cassa, consistenti in una briglia lungo il torrente Gaglianella, una briglia lungo il torrente Chiesimone e lo spostamento di un collettore fognario in loc. Pian di Rona;

DATO ATTO che con la predetta ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio fissando, ai sensi dell’art. 13 del DPR 327/2001, il termine di cinque anni dalla data di efficacia del medesimo atto per l’emissione del decreto di esproprio;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 64 del 21/12/2016 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere relative all’intervento “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio” e indetta la procedura di gara;

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 60 del 13/11/2017 si è provveduto all’aggiudicazione efficace a favore dell’operatore economico Santini Riccardo s.r.l. C.F. e P.IVA 01566710511 con sede legale a Loro Ciuffenna (AR), per l’importo di € 228.018,70 (di cui € 32.303,05 per oneri della sicurezza), oltre IVA nei termini di legge, dei lavori di realizzazione dell’Intervento codice 09IR002/G4 “Casse di espansione di Figline – lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio” (CIG 6853208625, CUP D17B14000280003);

DATO ATTO che l’impresa Santini Riccardo s.r.l. ha stipulato con la stazione appaltante un contratto in data 6 febbraio 2018, per un importo al netto del ribasso d’asta del 25,238% di euro 228.018,70 oltre IVA;

VISTO il certificato di regolare esecuzione emesso il 21/12/2018, che riporta che i lavori sono stati ultimati il giorno 02/10/2018, ritenuto ammissibile ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs n. 50/2016 con Ordinanza n.35 del 01/04/2019;

RICORDATO che a seguito dell’evento meteorologico che si è verificato nei giorni 15, 16 e 17 novembre 2019 e che ha interessato le province Arezzo, Grosseto, Livorno, Siena, Pisa, Prato, Pistoia, Lucca, Massa Carrara e Città Metropolitana di Firenze si è verificato il cedimento di parte di scogliera a monte della briglia selettiva in sinistra idraulica del torrente Chiesimone realizzata nell’ambito del sopra citato I stralcio;

CONSIDERATO che il permanere delle condizioni di dissesto di detta scogliera poteva comportare l’aggravarsi della situazione in termini di stabilità della scogliera stessa, compromettendo il funzionamento della briglia selettiva, con pericolo per la pubblica e privata incolumità;

DATO ATTO che l’intervento ha previsto la rimessa in pristino dell’opera idraulica realizzata con l’intervento “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio”, con la contestuale realizzazione di pista di servizio per l’accesso alla stessa;

CONSIDERATO che con verbale del 26/11/2019 veniva dichiarata la necessità di intervenire in somma urgenza ai sensi dell’art. 163 del D. Lgs n. 50/2016 e si affidava all’impresa Santini Riccardo S.r.l. con sede in Loro Ciuffenna (AR) Via Alberto Moravia 1/B, che si è resa disponibile, l’esecuzione immediata dei lavori;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 21739 del 31/12/2019 è stata formalizzato l’affidamento dei lavori di somma urgenza per ripristino di parte di scogliera in corrispondenza di briglia selettiva a “pettine”

del Torrente Chiesimone in località Rio di Luco nel Comune di Reggello (FI) alla ditta Santini Riccardo S.r.l. e che il medesimo decreto dichiara che l'intervento in oggetto è un'opera pubblica di pubblica utilità indifferibile ed urgente in quanto si svolge su di un'area già sottoposta ai vincoli di cui sopra;

RICHIAMATI:

- il decreto n. 16711 del 16.11.2017 di determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione occupazione anticipata ex art. 22 bis e occupazione temporanea ex art. 49 di determinazione provvisoria dell'indennità di occupazione anticipata ex art. 22 bis e di occupazione temporanea ex art. 49 dell'intervento in oggetto, indennità così rideterminata con decreto n. 5660 del 15/04/2019;

-il decreto n. 11446 del 05/07/2019 con il quale è stata liquidata ai beneficiari l'indennità di occupazione d'urgenza e temporanea ex artt. 22 e 49, oltre che l'indennità di esproprio e costituzione di servitù riguardanti l'intervento in oggetto;

- il decreto n. 14232 del 05/08/2021 con il quale è stata liquidata ai beneficiari l'indennità di esproprio delle particelle oggetto di intervento di somma urgenza di cui al decreto dirigenziale n. 21739 del 31/12/2019;

VISTO altresì l'intervento "Cassa di espansione di Figline - lotto Prulli" (codice 09IR002/G4_2), per il quale il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore è stato individuato quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;

VISTA l'Ord. n. 67 del 12/06/2019 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera sopra richiamata, dichiarata la pubblica utilità e apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento;

DATO ATTO che il vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento "Cassa di espansione di Figline - lotto Prulli" (codice 09IR002/G4_2) ha interessato anche alcune aree già oggetto del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio" (codice 09IR002/G4_1);

RITENUTO pertanto di procedere con l'esproprio in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 delle aree interessate dal solo vincolo dell'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio" (codice 09IR002/G4_1), mentre per le rimanenti aree si procederà a valere nel procedimento di esproprio dell'intervento Cassa di espansione di Figline - lotto Prulli" (codice 09IR002/G4_2);

VISTO il frazionamento del 28/04/2021 protocollo n.FI0040974 presentato il 28/04/2021 (n. 40974.1/2021) presso il competente ufficio territoriale;

DATO ATTO che:

- il frazionamento dell'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio" ha interessato la necessità di acquisire le porzioni oggetto di intervento dei lavori di somma urgenza;

- tutte le ditte catastali oggetto di esproprio hanno accettato le indennità di esproprio offerte che pertanto sono diventate definitive;

- che non è stato necessario effettuare versamenti presso il MEF, né avviare il procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001;

DATO ATTO che le indennità d'esproprio liquidate ammontano ad un totale di Euro 3.207,54 di cui indennità di occupazione temporanea per Euro 867,46 e che pertanto che il valore complessivo per il trasferimento dei beni oggetto del presente atto ammonta a Euro 2.340,08;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

DATO ATTO delle verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle particelle in oggetto e delle documentazioni prodotte dalle ditte espropriande conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 tramite la presente ordinanza di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione presso rispettivamente l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze;

DATO ATTO che il presente decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 e da imposta di registro, ipotecaria e catastale, nonché da tassa ipotecaria in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – ramo idrico;

ORDINA

1. di disporre a favore del Demanio dello Stato-ramo idrico C.F. 97905270589, l'espropriazione definitiva degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – I stralcio (codice 09IR002/G4_1), di seguito descritti:

Ditta 1

Refrattari Valoriani srl con sede in Reggello (FI) Via Caselle alla Fornace 213 C.F. 04224380487
Proprietà 1/2 Comune Reggello (FI): Foglio di mappa 97 partt 419 (ex 61) per mq 475 e 421 (ex part. 62) per mq 191
Euro 1.274,31 a titolo di indennità di esproprio e di indennità di occupazione temporanea.

Grifoni Ettore nato a Reggello (FI) il 11/07/1945 C.F. GRFTTR45L11H222D
Proprietà 1/2 Comune Reggello (FI): Foglio di mappa 97 partt 419 (ex 61) per mq 475 e 421 (ex part. 62) per mq 191
Euro 1.274,31 a titolo di indennità di esproprio e di indennità di occupazione temporanea.
Totale indennizzo Euro 2.548, 62

Ditta 2

Fondazione Ilda e Lodovico Salvucci ONLUS con sede in Reggello (FI) C.F. 94222080486
Proprietà 1/1 Comune Reggello (FI): Foglio di mappa 99 particelle 215 (ex 76) mq 245
Euro 658,92 a titolo di indennità di esproprio e di indennità di occupazione temporanea.

2. di dare atto che:

- tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- la presente ordinanza, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio dello Stato – ramo idrico, è già eseguita ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 in data 20/05/2019, come da verbali di immissione in possesso in data 21/12/2017 e 26/11/2019 agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- la presente ordinanza, esente da bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 e esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale nonché da tassa ipotecaria, sarà trascritta alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze;

3. di disporre inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 che la presente ordinanza di esproprio definitiva sia notificata alle sopra elencate ditte espropriate;

4. di disporre altresì che la registrazione sia eseguita dal MIOI e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs.14/03/2013 n.33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007, ai sensi dell'art. 23 c.5 del DPR 327/2001 e e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Dirigente (responsabile delegato
per l'Ufficio delle espropriazioni)
Leandro Radicchi

Il Dirigente
Gennarino Costabile